



## COMUNITÀ PASTORALE SANT'ANTONIO ABATE

*Parrocchie di  
San Vittore Centro  
San Vittore Casbeno  
San Michele Arcangelo Bosto*

### Verbale dell'incontro di Consiglio Pastorale della Comunità Sant'Antonio Abate in Varese

Oggi, martedì 03 Aprile 2012 alle ore 21 presso la Casa Maria Ausiliatrice delle Salesiane di don Bosco si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità di Sant'Antonio Abate, costituita dalle Parrocchie di San Vittore Centro, San Vittore Casbeno e San Michele Arcangelo in Bosto.

Risultano assenti: Bramati, Conti, Frontini, Mattaini, Mesulam, Monti, Napoli, Novati, Scarpioni, Sola.

Presiede la riunione il sig. Parroco, Monsignor Gilberto Donnini; modera Niego Paolo.

La seduta si apre con un momento di preghiera che introduce alla Settimana Autentica.

Al punto 1. all'ordine del giorno: il moderatore chiede ai Consiglieri se ci siano osservazioni al verbale dell'incontro del 05 Marzo u.s. . Lo stesso moderatore chiede venga precisato quanto segue in merito al suo intervento della volta scorsa: " Il mio intervento è stata la risposta ad una domanda, seppur legittima, posta nella sede non appropriata. E, penso, è stato travisato un po' il mio pensiero: non sono contro la Comunità Pastorale (altrimenti non sarei qui): credo che la Comunità Pastorale si basi sul collegamento delle tre parrocchie e, per primo, sulla condivisione dei Pastori. Le parrocchie sono il fondamento della Comunità sulle quali si deve innestare il percorso comunitario, se si distruggono le fondamenta (questo, correggetemi se sbaglio sembra il senso del punto 5) su cosa si costruisce dal momento che la Comunità non ha ancora abbozzato il Piano Pastorale?"

Non essendoci altre osservazioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

Al punto 2. all'ordine del giorno: il Presidente informa che la prossima riunione del Direttivo della Comunità avrà all'ordine del giorno la stesura del calendario delle iniziative del mese mariano, dai rosari nei cortili alla salita al Sacro Monte un lunedì sera, al pellegrinaggio a Caravaggio, un mercoledì.

Al punto 3. all'ordine del giorno: il Presidente dà la parola a don Moschettini che ha guidato un'assemblea pubblica nel mese di marzo in cui si sono presentati alla comunità i lavori di sistemazione degli oratori ed in particolare di quello di Casbeno. In sintesi don Moschettini spiega quali siano i lavori in prossimo cantiere a Casbeno e don Silipigni integra con informazioni sui lavori che paiono più urgenti per le strutture di San Vittore Centro e Bosto. Entrambi sottolineano quanto sia importante coinvolgere la comunità informandola su quanto si ha in previsione di fare con la massima trasparenza, anche economica e di quanto sia importante avere ben chiaro il progetto pastorale che sta alla base delle ristrutturazioni. Altrettanto importante è avere qualche linea indicativa su come potrà essere costituita la popolazione in futuro nei tre rioni, per pensare a delle destinazioni coerenti con l'età e le esigenze delle persone; per Casbeno ad esempio, analizzando la tendenza degli ultimi due/tre

anni, non si prevede un aumento dei bambini in quanto lo stesso rione non è facilmente accessibile per costi dalle giovani coppie. Simile il discorso per quanto riguarda Bosto e Varese Centro.

Si profila quindi una destinazione aggregativo - sportiva per l'oratorio di Casbeno, dove potrebbero trovare spazio anche le attività e gli incontri per gli adolescenti ed i giovani. Nella struttura di Varese Centro invece potrebbero continuare ad avere spazio le attività di teatro, la catechesi dell'iniziazione cristiana e magari un doposcuola, dal momento che vengono meno da parte della scuola le occasioni di laboratori e supporti pomeridiani. Bosto – sistemato il riscaldamento che resta il problema più urgente – potrebbe diventare il Centro per le Famiglie, nello spirito di volerlo riqualificare all'interno della Comunità Pastorale.

Pizzolato sottolinea che pensare le destinazioni degli oratori è mettere le prime pietre al progetto della Comunità Pastorale; gli spazi di Bosto potrebbero andare bene per i bambini più piccoli in quanto sono spazi raccolti.

Don Silipigni sottolinea che durante l'Assemblea che si è tenuta a Casbeno, alcuni parrochiani hanno espresso preoccupazione per le coperture economiche; a questo proposito ribadisce l'importanza di tre azioni: la pubblicazione del bilancio della parrocchia – così come ha già fatto Casbeno; un aiuto anche economico tra le tre comunità laddove occorra; qualche incontro congiunto tra i tre Consigli degli Affari Economici affinché i membri possano conoscersi e collaborare.

Massari sostiene sia importante ampliare l'ottica dell'utilizzo delle strutture della Comunità ed immaginando anche spazi per l'aggregazione degli anziani, spazi per le attività caritative.

Tavazzani rilancia l'idea del doposcuola pensandolo però non come attività di volontariato ma come occasione per dare un piccolo lavoro anche i giovani laureati della Comunità Pastorale. E' inoltre d'accordo con Massari che occorre ampliare gli sguardi sull'utilizzo delle strutture.

Don Moschettini propone di convocare le riunioni di Consiglio Pastorale di Comunità a rotazione nelle diverse parrocchie per dar modo a ciascun consigliere di conoscere le realtà anche strutturali e alle comunità di sentire la vicinanza del Consiglio alla propria realtà.

Si rende necessario darsi un metodo come Consiglio Pastorale per lavorare a questo tema: Dal Fior propone di costituire una commissione pro-tempore che relazioni entro un paio di mesi al Consiglio Pastorale in merito all'utilizzo pastorale delle strutture della Comunità; don Bardella suggerisce invece di lavorare in sottogruppi all'interno del Consiglio Pastorale per i prossimi due mesi in modo di consentire a ciascuno di esprimere il proprio pensiero.

Dopo una breve discussione, tra i consiglieri viene scelta la proposta di Dal Fior e si costituisce la commissione che elabora un documento sull'utilizzo pastorale degli spazi della comunità presieduta da don Stefano Silipigni - che la convocherà nelle prossime settimane - e costituita da: Biscotto, Corapi, Dal Fior, Gazzotti, Massari, Pizzolato.

Al punto 4. all'ordine del giorno: don Bardella, che presiede la Commissione Liturgica, e Castiglioni che ne fa parte, comunicano che il gruppo ha cominciato ad assumere un volto e da insieme di persone volonterose che si confrontavano sul tema della liturgia, si va via via definendo come Commissione che si è posta obiettivi ben precisi:

1. Curare ed armonizzare la parte musicale delle liturgie che si svolgono nelle nostre chiese;
2. Organizzare momenti di formazione per le varie categorie di persone che hanno un ruolo preciso nelle celebrazioni: i lettori, i ministranti, i ministri straordinari dell'Eucarestia;
3. Fare il punto della situazione della Liturgia nelle tre comunità parrocchiali.

Si è toccato anche il tema del rinnovo della corale di San Vittore Centro e delle corali e dei coretti dei ragazzi delle parrocchie.

Alle varie ed eventuali si è sottolineato il bel momento di Comunità in occasione della Via Crucis al Monte Bernasco che si è tenuto la sera di venerdì 30 marzo scorso.

Tavazzani relaziona sul Family2012, in particolare sull'incontro a Milano tra il Cardinal Scola ed i ROL –Responsabili Organizzativi Locali e suggerisce di ascoltare sul sito della Diocesi di Milano i due interventi che il Cardinale ha tenuto con i ROL e con i volontari del Family 2012, interventi che aiutano molto a mettere a fuoco il senso delle giornate che ci apprestiamo a vivere a fine maggio anche alla presenza del Santo Padre.

Consolaro ha brevemente relazionato sull'Assemblea dei Gruppi di Animazione Sociale – GRANIS - che si è tenuta lo scorso sabato mattina a Milano, informando che subito dopo Pasqua con l'attuale referente, si incontrerà con il decano, Mons. Donnini, per un primo confronto sull'opportunità di avvio di questa esperienza anche nel decanato di Varese.

Il Presidente, non senza rammarico, informa che meno di una ventina di persone hanno partecipato all'incontro di martedì 27 marzo con i responsabili diocesani della Pastorale Familiare – coniugi Colzani, considerando questa un'occasione persa dalla nostra Comunità per entrare nel vivo del Family 2012.

Il Presidente infine chiede che il Consiglio voti la nomina di un proprio membro presso il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Bosto. Macchi, già Presidente, relaziona brevemente sull'attività e dà disponibilità a candidarsi. Il Consiglio vota all'unanimità Macchi quale suo membro presso il CdA dell'Asilo Infantile di Bosto.

Dopo aver ricordato la data della prossima Giunta – 28 aprile ore 9.30 - e del prossimo Consiglio Pastorale – 07 Maggio ore 21.00 - la riunione è chiusa dal Presidente alle ore 23.15.